

Via Scarlatti

La poesia è stata scritta da Vittorio Sereni nel 1945, in occasione del suo trasloco in via Scarlatti a Milano. La seconda guerra mondiale era appena finita e Milano era stata pesantemente bombardata. Il poeta aveva già avuto esperienza diretta della guerra come soldato.

Con non altri che te
è il colloquio.

Non lunga tra due golfi di clamore
va, tutta case, la via;
5 ma l'apre d'un tratto uno squarcio
ove irrompono sparuti
monelli e forse il sole a primavera.
Adesso dentro lei par sera.
Oltre anche più s'abbuia,
10 è cenere e fumo la via.
Ma i volti i volti non so dire:
ombra più ombra di fatica e d'ira.
A quella pena irride
uno scatto di tacchi adolescenti,
15 l'improvviso sgolarsi d'un duetto
d'opera a un accorso capannello.

E qui t'aspetto.

(Vittorio Sereni, *Gli strumenti umani* in M.T. Sereni (a cura di) "Tutte le poesie", Milano, Arnoldo Mondadori, 1986)